

CONGIUNTURA SCENARIO

PRIMO TRIMESTRE 2024



QUADRO INTERNAZIONALE

Le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale ad aprile 2024 evidenziano il riposizionamento dell'inflazione verso i livelli target del 2% sia negli Stati Uniti che in Europa; tuttavia sia la Fed che la BCE procederanno con gradualità a ridurre i tassi di interesse nel biennio 2024-2025. In tale contesto, FMI ha rivisto le stime di crescita per tale biennio, allineando la dinamica dell'output mondiale a quella osservata nel 2023, ossia +3,2% per ogni anno.

Le previsioni declinate per aree geo-economiche evidenziano per il biennio 2024-2025 un rafforzamento graduale della crescita per le Economie Avanzate, che nel 2024 (+1,7%) beneficeranno di un apporto consistente dagli Stati Uniti (+2,7%) al quale corrisponderà un saggio incrementale inferiore al punto percentuale sia per l'Eurozona (+0,8%) che per il Giappone (+0,9%).

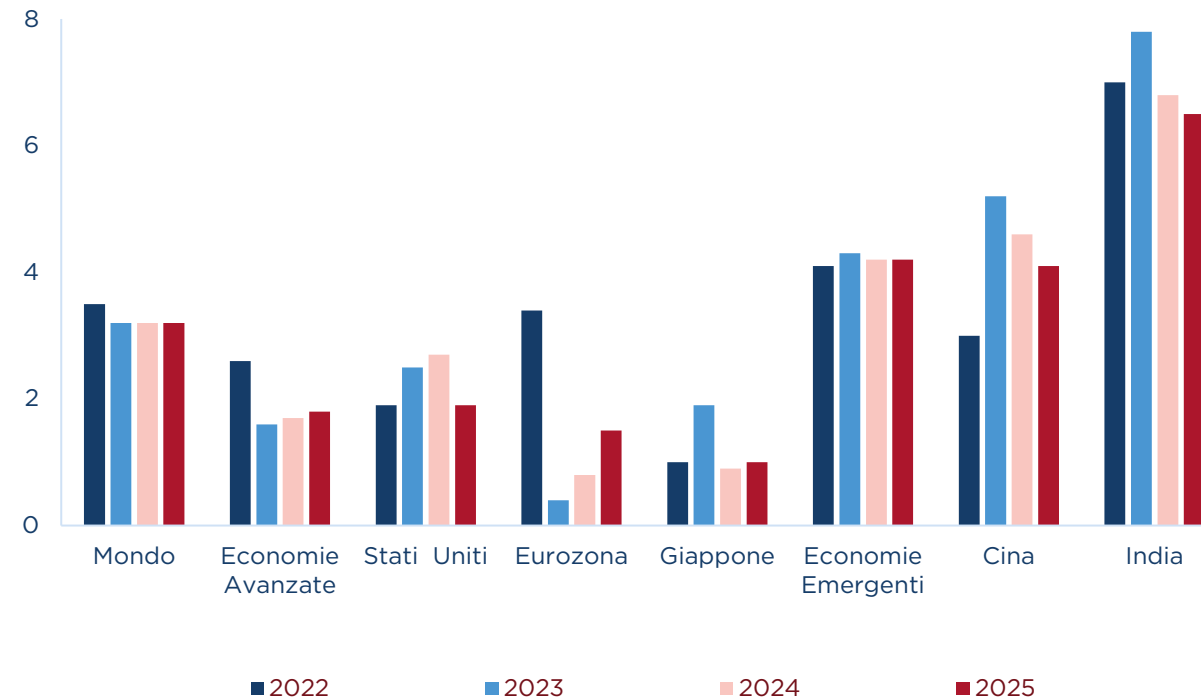
Nel 2025, la crescita delle Economie Avanzate riprenderà vigore (+1,8%), tuttavia si osserverà un cambio di passo tra USA, in decelerazione (+1,9%), ed Eurozona, in significativa crescita (+1,5%).

In relazione al gruppo dei Paesi Emergenti e in via di sviluppo, il quadro previsivo registra un'invarianza della crescita per il biennio 2024-2025, il saggio incrementale si manterrà quindi costante (+4,2%).

In tale ambito, nel 2024, la Cina è stimata in decelerazione (+4,6%) rispetto al trend del precedente anno e inferiore a economie più dinamiche come l'India (+6,8%). Nel 2025 si osserverà un ulteriore rallentamento per la Cina (+4,1%), mentre sarà ancora sostenuta la dinamica per l'India (+6,5%).

PREVISIONI DEL PIL PER AREA GEOECONOMICA

(anni 2023-2025 - variazioni percentuali)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, aprile 2024

Le ultime stime per l'Italia elaborate sia dagli organismi di previsione sovranazionali che nazionali, indicano un ridimensionamento della dinamica del PIL nel 2024 e una graduale ripresa nel corso del 2025. L'intervallo delle previsioni per il 2024 evidenzia degli scostamenti significativi: risultano infatti più ottimistiche le stime di Ref ricerche (+0,9%) rispetto agli organismi internazionali quali OCSE, Commissione Europea, FMI (+0,7%) e ai centri studi di Prometeia (+0,7%) e della Banca d'Italia (+0,6%).

Il percorso di crescita del PIL nel 2024 si muoverà all'interno di un quadro nel quale si stima una riduzione della dinamica inflazionistica e degli investimenti in costruzioni, per la fine del ciclo dei superbonus, bilanciati dalla ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature e dei piani di spesa pubblici del PNRR, in un quadro di finanza pubblica più restrittivo per il rientro del rapporto tra deficit e PIL.

Nel secondo anno dell'orizzonte di previsione - ossia nel 2025 - il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità superiore al punto percentuale secondo le stime elaborate da OCSE e Commissione Europea (+1,2% per entrambi), mentre si collocherà a un livello inferiore per la Banca d'Italia (+1%).

Sono più contenute invece le stime di Ref ricerche e di Prometeia: entrambi collocano il saggio di crescita a un livello inferiore al punto percentuale (+0,9%), mentre più prudentiali sono le proiezioni elaborate dal Fondo Monetario Internazionale che stimano per l'Italia un'invarianza della crescita nel secondo anno di previsione (+0,7%).

PREVISIONI DEL PIL PER L'ITALIA A CONFRONTO

(Variazioni percentuali anni 2024 - 2025)

ORGANISMO	2024	2025
Fondo Monetario Internazionale (aprile 2024)	0,7	0,7
Banca d'Italia (aprile 2024)	0,6	1,0
Ref (aprile 2024)	0,9	0,9
Prometeia (marzo 2024)	0,7	0,9
OCSE (febbraio 2024)	0,7	1,2
Commissione Europea (febbraio 2024)	0,7	1,2

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

L'immagine in basso è generata con AI

